

una lunga filza nel *Modo* ec. dell' *Albergatti* (*lib. IV. cap. 29*); ma il contraddirsi è un' arte de' maestri della *scienza cavalleresca*, per poter alle occorrenze valersi in simile o pari caso or d' una, or d' altra sentenza, a favore, o pur contro de' questionanti; arte poco differente da quella dei *drappieri*, e dei *legisti*, ma non veri giuriconsulti, che si stirano la stessa legge per l' una e per l' altra parte, e di cavilli si servono per ragioni, sempre a profitto della lor professione (*Zeno l. c. p. 408*). --- Il *Tiraboschi* poi (Tom. VII. n. LXVII. p. 535) che il *Muzio* fu uno dei più favorevoli al *Duello*, argomento di filosofia morale, in cui ha parte la religione, su cui fu molto scritto da filosofi, leggisti, e teologi, fra quali scrittori si distinse *Antonio Bernardi mirandolano*, che con un tomo in foglio scritto in latino, oppresse i sostenitori del duello.

x.

1558 Risposta ad una lettera di Francesco *Betti* romano, scritta al marchese di Pescara. Pesaro 1558, per il Cesano, in 8.º

Questa si ritrova pure nelle *Cattoliche* (*lib. IV.*). Il *Betti* fuggì da Roma, apostatò, passò nei paesi eretici coll' adultera al fianco, e di là scrisse al detto marchese, giustificando la sua fuga, e seducendo gl' altri ad imitarlo. Il *Muzio* con cattolico zelo tosto gli rispose, con-